

A Comabbio per scoprire l'arte di Marina Falco

Pubblicato: Lunedì 15 Aprile 2019



Ventotto dipinti e quindici disegni realizzati dall'artista Marina Falco saranno esposti in sala Lucio Fontana a Comabbio in occasione della mostra "Il tempo dell'acqua".

L'inaugurazione della mostra è fissata per le **18 di sabato 20 aprile**. L'esposizione rimarrà poi aperta **fino al 28 aprile** con i seguenti orari: sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30. la mostra rimarrà invece chiusa solo a Pasqua il 21 aprile. **L'ingresso è libero e gratuito.**

L'esposizione raccoglie un **ampio numero di opere realizzate da Marina Falco** negli ultimi cinque anni, durante i quali l'artista ha deciso di immergersi completamente nella natura. Il frutto di questo lavoro sono stati quattro cicli di dipinti e disegni intitolati: **Lago, Isole, Marcite e Riflessi, ai quali si aggiunge anche l'olio su tela Nemus.**

Nata a Napoli nel 1967, Marina Falco ha poi perfezionato gli studi all'Accademia di Brera a Milano, per poi insegnare al Liceo artistico Terragni e all'Accademia Aldo Galli di Como. Durante la sua carriera ha partecipato con le sue opere a numerose esposizioni tra Milano, Varese, Genova e Sondrio. Al momento l'artista vive e lavora a Milano.

Come spiega Felice Bonalumi in un testo all'interno del catalogo che accompagna la mostra:

"Il tempo dell'acqua, titolo della mostra, si può considerare un ossimoro. [...] Come

simbolo l'acqua è eterna, sta fuori del tempo, o meglio è prima del tempo, tanto che per gli antichi è all'origine di tutti gli esseri viventi, della vita stessa e quindi del bene e del male. Allora l'acqua è anche distruzione e morte, vale a dire il lato oscuro della personalità. La parola da spiegare è allora tempo, perché l'eternità, fuori dalla triade temporale passato-presente-futuro, può essere scalfita solo dal lavoro di chi, ed è l'artista, non accetta la linearità logica...".

La mostra è stata promossa dall'**associazione culturale "Il borgo di Lucio Fontana"** e il catalogo è stato redatto da Massimo Cassani.

di [Alessandro Guglielmi](#)